

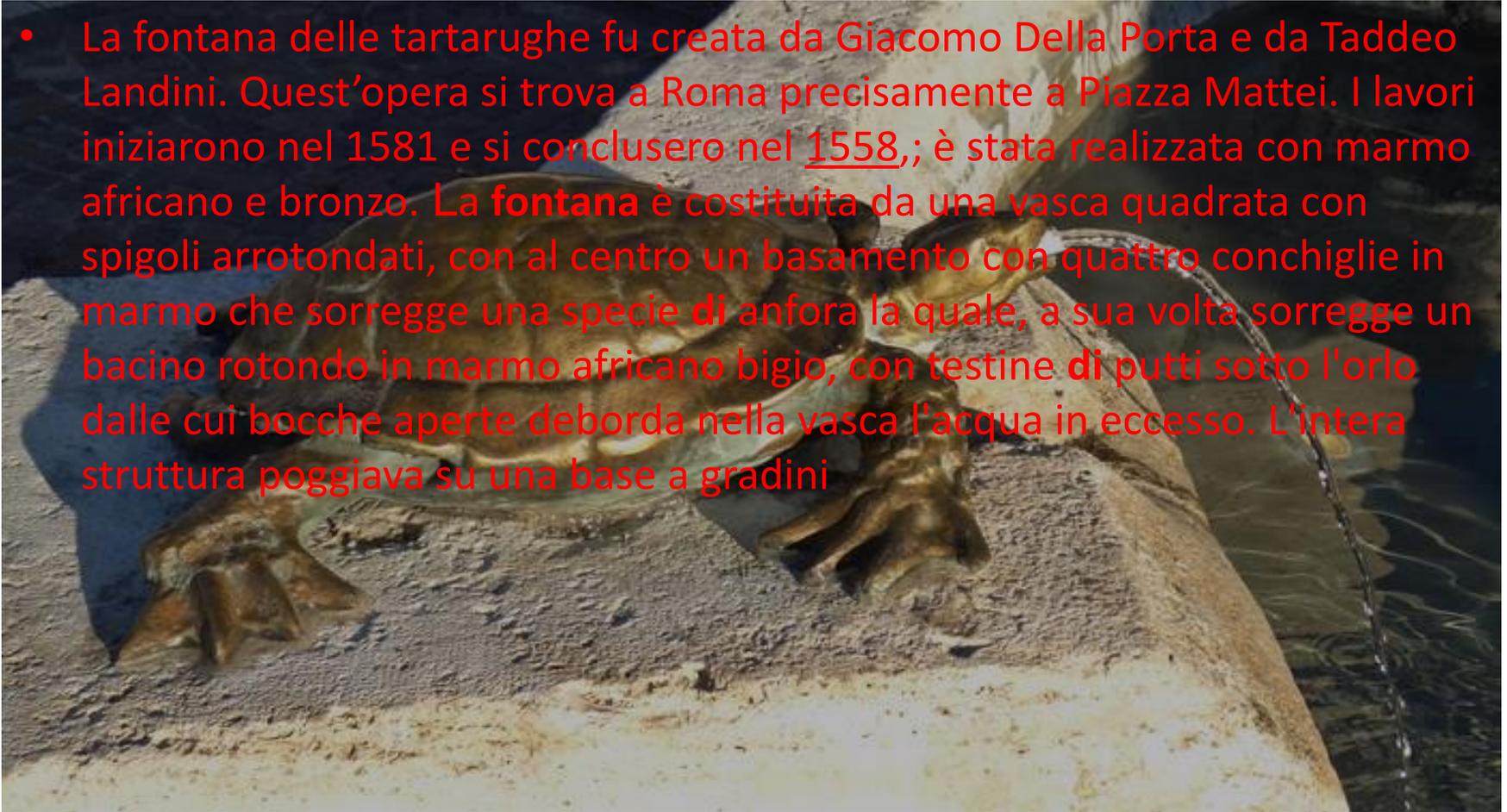
Le fontane di Roma

La fontana delle Tartarugne

Sirya

La fontana delle tartarughe la sua creazione e la descrizione

- La fontana delle tartarughe fu creata da Giacomo Della Porta e da Taddeo Landini. Quest'opera si trova a Roma precisamente a Piazza Mattei. I lavori iniziarono nel 1581 e si conclusero nel 1558,; è stata realizzata con marmo africano e bronzo. La **fontana** è costituita da una vasca quadrata con spigoli arrotondati, con al centro un basamento con quattro conchiglie in marmo che sorregge una specie di anfora la quale, a sua volta sorregge un bacino rotondo in marmo africano bigio, con testine di putti sotto l'orlo dalle cui bocche aperte deborda nella vasca l'acqua in eccesso. L'intera struttura poggiava su una base a gradini



LA LEGENDA E IL RESTAURO

- La leggenda popolare narra che il duca Mattei, il cui palazzo si affaccia sulla piazza che alloggia la fontana, per stupire il futuro suocero (che non voleva concedergli la figlia in moglie), facesse realizzare in una sola notte la fontana. Il giorno successivo fece affacciare la promessa sposa con il padre alla finestra per ammirare l'opera. Quindi, perché nessun altro potesse più godere dello stesso spettacolo, il giovane duca fece murare la finestra, che così è arrivata a noi. Il punto debole della leggenda (oltre all'improbabile celerità della realizzazione) è che mentre la fontana è del 1581-88, il palazzo fu costruito più tardi, solo nel 1658. Le tartarughe che gli efebi sembrano spingere ad abbeverarsi nella vasca superiore e che hanno dato il nome alla fontana furono aggiunte in un restauro del 1658 operato per volere di Papa Alessandro VII, e sono attribuite a Gian Lorenzo Bernini a Andrea Sacchi. Il restauro è ricordato da un'iscrizione suddivisa su quattro cartigli modifiche apportate forse già in fase di prima realizzazione avevano infatti sortito, come effetto, che le mani degli efebi non riuscissero più a raggiungere il bordo del catino superiore: le quattro tartarughe servirono dunque a riempire i vuoti ingiustificati, che originariamente dovevano forse essere riempiti dai quattro delfini non utilizzati. In occasione dello stesso restauro venne eliminata la base a gradini, per aumentare, abbassandone il punto di fuoriuscita, la scarsa pressione dell'acqua.